

Denominazione Attività Formativa	Tipologia Attività Formativa	Programma	Obiettivi
CLINICA DELLO SVILUPPO 1^ INFANZIA	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	Verranno approfonditi: alcuni quadri problematici con fattori ambientali di rischio (madre depressa, deprivazioni, disordini psichesoma); approcci terapeutici riguardanti le relazioni genitori-figli.	Accrescere competenze e esperienze per gestire quadri di particolare gravità, con una diagnostica differenziale tra fattori ambientali, degli adulti, del bambino; collocare il quadro clinico all'interno della storia genitoriale, identificandogli opportuni focus di intervento.
CLINICA DELLO SVILUPPO IN ETA' DI LATENZA	C.2 - Insegnamento caratterizzante con lezioni teoriche e attività pratiche	Vengono discusse le principali teorie post freudiane sullo sviluppo in età di latenza e le distorsioni psicopatologiche dell'età considerata. In particolare attraverso casi clinici verranno illustrati alcuni fattori peculiari eziopatologici e modalità di intervento terapeutico in età pre adolescenziale, con particolare riferimento alle dinamiche relazionali e sociali (scuola, uso dei social media, bullismo, imitazione).	Accrescere le competenze per una diagnostica dello sviluppo in età di latenza e di progressiva crescente gestione della situazione clinica. Approfondire una diagnosi differenziale tra assetti disfunzionali e/o psicopatologici; rintracciare le dinamiche istintuali tra funzionamento individuale e funzionamento sociale.
DEPRESSIONE E TRAUMA IN INFANZIA E ADOLESCENZA	B.3 - Diagnostica clinica	Saranno approfonditi la sfida e il crollo adolescenziale in relazione al vissuto della perdita, della trasformazione identitaria e a quello della integrazione della corporeità. Particolare attenzione sarà data ai fattori e al funzionamento depressivo in adolescenza e ai comportamenti anoressici, oltre che alle strategie di intervento.	Approfondimento della specificità del funzionamento mentale in infanzia e adolescenza, con particolare riferimento ai compiti evolutivi della fase. Approfondimento del significato del concetto di trauma nel percorso di soggettivazione: aspetti patologici e aspetti evolutivi. Orientare all'ascolto dell'adolescente nei suoi aspetti comunicativi non-verbali e pre-verbali, attraverso l'elaborazione del controtransfert.
OSSERVAZIONE E DIAGNOSI DELLA COPPIA	B.3 - Diagnostica clinica	La coppia perversa. Il rimosso e il dissociato nella coppia. Normalità e patologia collusiva. Confini o limiti nella coppia border: disturbi della membrana e patologia dei figli. L'uso dell'oggetto nella coppia; il soggettivo e il not-me nella coppia.	Apprendere a formulare una diagnosi nei disturbi di coppia, trovando le radici tra sintomatologia del figlio, funzionamento e storia dei membri della coppia; conoscere le modalità di lavoro psicoterapeutico con la coppia.
PSICOTERAPIA DELLA COPPIA	B.3 - Diagnostica clinica	Vengono illustrate le principali teorie di costituzione della coppia secondo la psicoanalisi inglese del dopoguerra (Dicks, Balint, Giannakoulas...): in	Conoscere le principali teorie riguardo la formazione della coppia a partire dalla scuola psicoanalitica britannica. Conoscere i concetti metapsicologici di base della teorie sulla costituzione della coppia. Apprendere i criteri di base

		particolare i concetti di disillusione, di spazio per triangolarità, di confini... Vengono approfondite le ricadute della psicopatologia genitoriale sullo sviluppo dei bambini e adolescenti. A partire dal materiale clinico vengono commentati aspetti della tecnica di intervento con la coppia, con particolare riferimento al processo terapeutico e al ruolo del terapeuta.	di una diagnosi di funzionamento della coppia e i suoi rapporti con la genitorialità. Accrescere la consapevolezza teorico-metodologica del ruolo del terapeuta.
TEORIA DELLO SVILUPPO IN ADOLESCENZA	B.2 - Psicopatologia	Nel corso vengono approfondite alcune tematiche legate allo sviluppo borderline e ai disturbi di personalità in adolescenza, ai break-down evolutivi.	Apprendere e saper differenziare i più importanti quadri di funzionamento normale e patologico in adolescenza, inquadrandone le diverse eziologie, specificità e esigenze di cura. Accrescere competenze ed esperienze nel contatto con pazienti difficili.
TEORIE PSICOANALITICHE: IL CONTRIBUTO DI D.W.WINNICOTT	B.4 - Altro insegnamento clinico pertinente (da specificare ...)	Vengono approfonditi alcuni temi winnicottiani che hanno specifici collegamenti con i quadri psicopatologici e gli interventi per la loro risoluzione: gli 'squiggles', la creatività, l'oggetto soggettivo, come strade per uno sviluppo personale; le tematiche saranno poi collegate al materiale clinico presentato.	Apprendere i principali concetti winnicottiani. Riconoscerli nel funzionamento normale e patologico, come chiave di lettura in una prospettiva diagnostica, che come strumento nell'utilizzo terapeutico all'interno dell'esperienza clinica.
L'OSSERVAZIONE CLINICA DELL'OSSERVATORE	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	La formazione verte sulle strategie relazionali e sui vissuti dell'osservatore posto in un contesto clinico, sia in termini di chiavi interpretative teoriche che di funzionamento emotivo e vissuti controtransferali. Attraverso il confronto verranno ulteriormente commentati gli aspetti di controtransfert, legati alla crescente contatto con pazienti, sia in fase diagnostica che di percorso psicoterapeutico.	Accrescere la consapevolezza della propria soggettività all'interno di un contesto clinico, sia in termini teorici che di funzionamento emotivo; sviluppare l'autosservazione. Allargare gli spazi di introspezione e auto/riflessività empatica; riflettere sulla strutturazione della propria identità professionale come psicoterapeuta.
MODELLI DI INTERVENTO CLINICO	D.1 - Attività formativa pratica - Esercitazioni	Analisi dei trascritti per evidenziare modalità possibili per interpretazione del materiale clinico e interventi in seduta, in collegamento con il patrimonio formativo, esperienziale e con il profilo personale di ogni individuo in formazione psicoterapeutica.	Far sperimentare in prima persona la molteplicità dei modelli interpretativi e di intervento in un setting psicoterapeutico; approfondire il tema della valutazione dell'efficacia degli interventi psicoterapeutici.
SUPERVISIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO SULLA CONSULTAZIONE	F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche	Analisi del materiale clinico portato dagli allievi per ritrovare negli scambi clinici la dimensione teorica e rappresentativa degli eventi psichici e relazionali, focalizzando i diversi punti di analisi (teoria,	Accrescere la consapevolezza rispetto ai collegamenti tra inquadramento teorico sulle tematiche cliniche, metodologiche e relazionali in connessione con il materiale del lavoro psicoterapeutico, sia riferito agli utenti che all'operatore; valorizzare la complessità e pluralità di rappresentazioni, in

<p>PSICOLOGICA. Trascrizione di sedute terapeutiche con il bambino/adolescente</p>		<p>metodologia, vissuti, transfert/controtransfert), in una dimensione di gruppo che rimanda alle molteplici teorie della cura psichica, con particolare focalizzazione sulle tematiche relative alla relazione triadica genitori-figli-psicoterapeuta.</p>	<p>particolare sulle interazioni genitori-figli-psicoterapeuta; analizzare i cambiamenti nella metodologia di lavoro del terapeuta.</p>
<p>SUPERVISIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO SULLA CONSULTAZIONE PSICOLOGICA</p>	<p>F.2 - Supervisione - Trascrizione di sedute terapeutiche</p>	<p>Analisi del materiale clinico portato dagli allievi per ritrovare negli scambi clinici la dimensione teorica e rappresentativa degli eventi psichici e relazionali, focalizzando i diversi punti di analisi (teoria, metodologia, vissuti, transfert/controtransfert), in una dimensione di gruppo che rimanda alle molteplici teorie della cura psichica, con particolare focalizzazione sulle tematiche relative alla relazione triadica genitori-figli-psicoterapeuta.</p>	<p>Obiettivi Accrescere la consapevolezza rispetto ai collegamenti tra inquadramento teorico sulle tematiche cliniche, metodologiche e relazionali in connessione con il materiale del lavoro psicoterapeutico, sia riferito agli utenti che all'operatore; valorizzare la complessità e pluralità di rappresentazioni, in particolare sulle interazioni genitori-figli-psicoterapeuta; analizzare i cambiamenti nella metodologia di lavoro del terapeuta.</p>
<p>ANALISI O PSICOTERAPIA PERSONALE O DI GRUPPO</p>	<p>H.1</p>	<p>Analisi personale degli allievi.</p>	<p>Analisi personale degli allievi.</p>